

VERBALE DI INCONTRO relativo al Bilancio di Previsione - anno 2018

tra

l'Amministrazione Comunale di Baricella

e

le Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL
confederali dei pensionati e delle categorie

In data 31 gennaio 2018 l'Amministrazione Comunale di Baricella e le organizzazioni sindacali succitate hanno convenuto quanto segue:

PREMESSA DI CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il contesto economico del paese lascia intravedere alcuni segnali di lenta ripresa, ed in particolare sul nostro territorio i segni positivi appaiono sopra la media nazionale.

Pur assistendo a questa tendenza di crescita, emerge comunque un intensificarsi della povertà, che segna, secondo le analisi socio-demografiche del distretto Pianura Est, un indice di deprivazione della popolazione pari al 49%. Il lavoro che si crea è lavoro scarsamente retribuito, di poche ore, precario, che non porta all'autonomia dei singoli e delle famiglie; che non consente di uscire dalla povertà, ma che pone alle Istituzioni il serio problema, nuovo per il nostro territorio, di come sostenerlo e di quali concrete iniziative si debbano assumere in una visione di governo politico metropolitano.

Si rende quindi ancora indispensabile perseguire con tutti gli strumenti possibili e a tutti i livelli istituzionali, la logica della riduzione delle disuguaglianze e della realizzazione di una maggiore equità. Sono ormai consolidati studi sull'andamento dei redditi che evidenziano una polarizzazione della ricchezza verso i redditi alti.

Richiamandosi pertanto alle precedenti piattaforme e agli accordi raggiunti, si riconferma l'urgente necessità di delineare un nuovo modello di sviluppo, sulla base degli accordi condivisi su cui si sono fondati il Patto Metropolitano per il lavoro, lo sviluppo economico sociale del 29.4.2015 ed il Patto per il lavoro con la Regione del 20.7.2015, sottoscritti tra Istituzioni e Parti Sociali e si riconferma la necessità di mantenere e rafforzare il welfare territoriale, quale strumento di garanzia, anche attraverso l'utilizzo di investimenti innovativi come i fondi metropolitani.

Questi strumenti sono identificati, quali elementi indispensabili per promuovere politiche di sviluppo territoriali necessarie a fronteggiare i problemi sopracitati in armonia con gli indirizzi, che saranno indicati nel prossimo piano strategico metropolitano (PSM 2.0).

I Patti richiamati costituiscono un modello relazionale che valorizza la partecipazione e la contrattazione a tutti i livelli, mettendo insieme i principali attori, istituzionali e non, che rappresentano il territorio (enti locali, scuole e università, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, terzo settore), al fine di incrementare la buona e piena occupazione. I Patti sono pertanto punti di riferimento essenziali per la Contrattazione Sociale Territoriale con le Unioni ed i Comuni, nel breve e medio periodo.

La presente piattaforma inserita nel contesto sopra detto riconferma i contenuti delle piattaforme già presentate ai Distretti Socio Sanitari e gli indirizzi politici che in quel luogo trovano la loro definizione di "governance", di confronto e di concertazione con le OO.SS.

La stessa coerenza dovrà trovare analoga corrispondenza anche nel livello dell'Unione, per la quale si auspica un rafforzamento delle funzioni ad essa attribuite e un potenziamento delle relazioni sindacali che veda il raggiungimento di intese specifiche sull'armonizzazione dei servizi, delle tariffe con il costante coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, come prevista dai CCNL. del resto indispensabili per la realizzazione dei processi di riorganizzazione.

Gli Assetti Istituzionali.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Bologna è subentrata alla provincia, con lo scopo di ridurre costi e burocrazia. Purtroppo finora non si vedono significativi risultati. Per queste ragioni visto anche l'esito del referendum costituzionale, ci pare utile avviare una seria riflessione sul ruolo della città metropolitana e della sua "governance". Su quest'ultima le parti ritengono opportuno sollecitare la necessità di procedere verso un sistema di rafforzamento della rappresentanza



democratica. Sono quindi necessarie modifiche legislative che portino all'elezione diretta da parte delle cittadine e dei cittadini di tale livello istituzionale.

Riteniamo necessario sollecitare le scelte per sostenere e accelerare, i processi di Unione, prevedendo tempi e percorsi per il conferimento delle funzioni indicate dalla Regione.

Ribadiamo la disponibilità ad essere coinvolti ed il nostro parere favorevole, a fronte di obiettivi e percorsi democratici e partecipativi chiari e strutturati, sugli eventuali processi di fusione dei comuni, che siano in grado di rispondere ai bisogni del territorio, garantendo la qualità e la quantità dei servizi sociali ed educativi, in un quadro di universalità dei diritti.

Infine consideriamo pienamente condivisibile il percorso intrapreso dalla regione Emilia Romagna, per ottenere una maggiore autonomia legislativa e amministrativa, attraverso l'applicazione dell'art 116 della Costituzione sulle seguenti materie: lavoro e formazione, imprese, ricerca e sviluppo, sanità, territorio e ambiente.

(a) - L'Unione Terre di Pianura.

Si riconferma l'intenzione di procedere al rafforzamento delle **Unioni** attraverso il conferimento di ulteriori servizi e di essere resi partecipi degli sviluppi e delle eventuali decisioni in merito.

Si ribadisce la necessità di procedere al riordino dei servizi sociali, condividendo tempi e modalità del percorso, in particolare per quanto attiene il recupero delle deleghe.

Si conferma nell'erogazione dei servizi alla Comunità, il ruolo centrale dei lavoratori pubblici, così come è indispensabile il loro pieno coinvolgimento nei processi e la loro tutela. Si è infatti convinti che solo attraverso il recupero della centralità del sistema pubblico si possa garantire l'universalità dei diritti ai cittadini, l'omogeneità dei servizi e una equità di trattamento. Per questo motivo va perseguita un'azione sinergica tra la contrattazione sociale e la conseguente contrattazione con le categorie della funzione pubblica valorizzando e implementando le professionalità esistenti negli Enti.

In tal senso occorre ricercare le risorse necessarie per attuare politiche di assunzione; rafforzare la gestione e il controllo sui soggetti privati che erogano servizi pubblici. Si ritiene indispensabile avviare sinergie fra istituzioni per migliorare l'assetto dei servizi evitando dove possibile il ricorso alle esternalizzazioni. In quest'ultimo l'Amministrazione si impegna a consultare preventivamente le OO.SS.

Per quanto riguarda i processi di fusione, sollecitiamo le amministrazioni a proseguire il coinvolgimento e la discussione con le OO.SS. con l'obiettivo di giungere ad una intesa specifica che possa: condividere il percorso; la predisposizione condivisa di eventuali progetti; tempi e contenuti della consultazione democratica dei cittadini.

(b) - Politiche degli investimenti.

Gli enti locali, negli ultimi anni hanno avuto una forte contrazione di risorse e riteniamo, come indicato nella premessa, sia ora necessario individuare e prevedere investimenti per quanto riguarda lo sviluppo, con particolare attenzione ai temi dell'ambiente. A questo proposito riteniamo che i canali principali di investimento debbano essere finalizzati a rigenerazione urbana, assetto idrogeologico, edilizia scolastica e welfare. L'obiettivo strategico che vogliamo condividere con Voi è la creazione di nuova e buona occupazione, in particolare giovanile.

Ribadiamo la necessità, indicata in premessa, di impegnarsi per sottoscrivere con i comuni dell'Unione un patto territoriale sul lavoro e conseguentemente di condividere, attraverso un accordo, il prospetto degli investimenti.

Richiamando l'esperienza positiva dell'Ufficio Contratti Di Terre di Pianura, si conviene di verificare, tramite apposito studio preliminare, la possibilità di indicare la Città Metropolitana quale Stazione Appaltante unica e di definire un protocollo metropolitano per gli appalti, nel pieno rispetto della legge regionale n. 18 del 28/10/2016 su legalità e appalti, per migliorare ulteriormente il servizio.

(c) - Bilancio Comunale 2017 tasse e tariffe.

In coerenza con quanto indicato in premessa l'amministrazione ha **mantenuto tutti gli attuali servizi sociali, socio-sanitari ed educativi erogati, senza aumentare la pressione tributaria e**



tariffaria nei confronti dei cittadini, ribadendo al contempo il mantenimento della qualità degli stessi e il rifiuto della logica della competizione basata esclusivamente sui costi, a partire dal costo del lavoro.

Ribadiamo la necessità di intervenire sulla leva delle entrate per perseguire gli obiettivi di equità, favorendo i soggetti più deboli (redditi da lavoro o assimilati e da pensione) introducendo ove non prevista e rafforzando ove prevista la **progressività tributaria**.

Chiediamo di rivedere attraverso un esame congiunto e/o di confermare le aliquote irpef 2017.

Vengono riconfermate nel medesimo senso le eventuali agevolazioni od esenzioni per le fasce deboli indicate.

L'amministrazione mantiene in essere le politiche di agevolazione anche per l'imu prevedendo o riconfermando le agevolazioni e/o esenzioni per le concessioni degli immobili a canone concordato e per la concessione degli immobili in uso gratuito a figli e parenti di 1° grado.

(d) - Proposta sulle tariffe

L'amministrazione si impegna a valutare, sulla Tari, l'adozione di azioni che alleggeriscano la pressione tariffaria per le famiglie e per i soggetti deboli, analizzando collegialmente le situazioni più critiche. Uno strumento che potrebbe essere valutato in tal senso è la previsione di un "**Fondo**" specifico destinato a tali obiettivi e che usi strumenti di valutazione come l'ISEE.

Vengono confermate e **sostenute** le politiche di recupero dell'evasione fiscale e tributaria.

vengono riconfermati gli stanziamenti per i soggetti più fragili e vengono confermati i fondi per il sostegno alle politiche abitative.

Politiche del Welfare e dei Servizi.

I temi del Welfare trovano la loro naturale organizzazione sempre più orientata a livelli istituzionali superiori a quello comunale (unioni, distretti e città metropolitana).

Diventa necessario per i comuni raccordarsi sempre più con questi livelli ed individuare con chiarezza le risorse per i progetti e gli investimenti individuati in tal senso.

Si chiede alle amministrazioni di esaminare congiuntamente, condividere e sostenere nelle sedi relative, le richieste condivise presentate nella piattaforma di distretto che affrontano i temi della riorganizzazione socio-sanitaria, del welfare e della povertà in modo articolato.

Si **conviene di prevedere l'attivazione, presso la sede distrettuale di tavoli di analisi, monitoraggio e proposta** con l'obiettivo di giungere ad intese specifiche di merito sugli argomenti citati e sulle loro declinazioni operative con le conseguenti ricadute sui territori Comunali.

Riteniamo indispensabile il mantenimento dei servizi educativi e il raggiungimento del pieno soddisfacimento della domanda.

L'Amministrazione si impegna a valutare l'individuazione di risorse e progetti specifici, da promuovere anche in sede distrettuale che affrontino il tema della fragilità degli anziani e le problematiche sociali ad esse correlate.

Per quanto riguarda il tema dell'aumento della povertà occorre relazionarsi con il distretto individuando e riattivando uno specifico tavolo del lavoro e dell'occupazione, per monitorare gli effetti degli strumenti attualmente previsti **RES e SIA** e la successiva introduzione del **REI**. Riteniamo necessaria una verifica dell'implementazione (numero di soggetti coinvolti modalità di presa in carico) e monitoraggio dell'utilizzo di tale strumenti.

Altresì occorre attivare sperimentazioni e azioni territoriali legate all'effettiva praticabilità di politiche attive per il lavoro, che siano anche mirate a rispondere non solo ai soggetti più disagiati, ma adatti ad individuare percorsi e soluzioni per i disoccupati over 45/50 e i giovani sotto i 29 anni, con particolare attenzione all'occupazione femminile.

(a) Società Partecipate.

Le parti ritengono che il tema del futuro delle società partecipate e della loro reale funzione vada affrontato a tutti i livelli istituzionali, in una logica di riconversione e riqualificazione finalizzata allo sviluppo del territorio. Temi come mobilità, trasporti, formazione, energia, ciclo idrico, ciclo dei

rifiuti, devono avere un tavolo di regia presso la Città Metropolitana i cui indirizzi devono trovare la loro applicazione nei singoli comuni.

Il Comune si impegna a sollecitare e invitare le aziende partecipate pubbliche all'adesione al fondo regionale per la sanità integrativa come stabilito dall'accordo regionale del 19 Settembre 2016.

(b) Mobilità e trasporti

Riteniamo necessario Implementazione e sviluppare il trasporto pubblico locale di massa, e le forme di mobilità sostenibile tese alla disincentivazione all'utilizzo dell'auto privata. **A tal proposito si ritiene necessario un forte rapporto con le Imprese presenti nel territorio per attuare politiche coerenti con quanto predisposto dalla Città Metropolitana.**

E' necessario altresì approfondire il sistema dei trasporti sociali, ampliando le misure previste da "mi muovo insieme" sul sistema tariffario.

Chiediamo di conoscere l'utilizzo dei servizi di collegamento per la città e intercomunale, **(Pronto Bus)** con particolare riferimento verso i poli sanitari (ospedali, case della salute e/o poliambulatori) per valutarne interventi di miglioramento, di reale fruizione ed efficacia. Siamo disponibili all'attivazione di un tavolo di monitoraggio e valutazione comunale o di unione o di distretto.

(c) Politiche urbanistiche.

L' Amministrazione Comunali condivide l'orientamento verso l'utilizzo degli spazi a fini pubblici e sociali, fermando il consumo di suolo e l'ulteriore espansione di centri commerciali. Occorre una nuova idea di area metropolitana, che colleghi il centro alla periferia, che determini la fruibilità e l'uso pubblico degli spazi, che risponda alle esigenze sociali delle persone, che favorisca il dialogo fra diversi e la partecipazione democratica. Occorre mettere in campo un progetto di area metropolitana inclusiva, aperta, accogliente, rispettosa dell'ambiente e che risponda pienamente alle esigenze di vita delle persone.

In tal senso riteniamo indispensabile prevedere incontri ai vari livelli istituzionali per individuare azioni e progetti destinati a tale scopo quali:

- **rilancio di una politica per l'affitto;**
- **implementazione di progetti di social-housing**
- **riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico (ristrutturazione efficientamento energetico, barriere architettoniche e accessibilità)**

Obiettivo: rispondere alle nuove necessità dell'abitare con particolare attenzione a bambini, alle giovani coppie, alla popolazione anziana.

Sulle politiche abitative chiediamo inoltre di conoscere le disponibilità degli alloggi legati alla edilizia popolare, la loro destinazione, se comunali o di ACER. In particolare gli effetti della nuova applicazione regolamentare nonché delle azioni che in tal senso si intendono adottare.

Legalità e Sicurezza.

Riteniamo indispensabile dare piena applicazione alla L.R. 18/2016, con particolare attenzione ai settori (ad es. merci-logistica-turismo-facchinaggio), in cui sono emersi forti fenomeni di illegalità che hanno colpito lavoratrici e lavoratori.

Chiediamo quindi la disponibilità alla definizione di protocolli per la legalità e all'individuazione di strumenti adeguati a questo fine. Come ad esempio l'esperienza del cantiere vigile.

Immigrazione, profughi, politiche dell'accoglienza.

Riteniamo indispensabile orientare le politiche pubbliche non più solamente sulla prima accoglienza ma sulla piena integrazione dei migranti. Per questo a partire da un monitoraggio Distrettuale delle presenze dei migranti sul territorio, occorre conoscere il percorso, il passaggio ed

i tempi previsti da CAS a SPRAR, ribadendo l'obiettivo di procedere verso una individuazione di strumenti tesi all'effettiva integrazione degli stessi.

Le parti convengono che queste tematiche, fortemente connesse tra di loro, vanno affrontate con politiche coordinate e coerenti tra i Comuni, Unioni e il Distretto che tengano in **sinergia** tutte le risorse disponibili (fondi comunitari, regionali e altri), al fine di renderle quanto più possibile efficaci, trasparenti e condivise.

In tal senso debbono essere adottati tutti gli strumenti utili quali: (1)- Corsi multilivello di insegnamento della lingua; (2)- Mediatori culturali; (3) - l'adozione di politiche per l'orientamento al lavoro.

Per favorire la convivenza tra culture diverse vi chiediamo di continuare a distribuire la costituzione nelle scuole del vostro territorio per sostenere il percorso didattico, rivolto ai bambini sia italiani sia stranieri in età scolastica, che ha come tema centrale " il Valore della Costituzione Italiana quale volano dello Stato di Diritto" coinvolgendo il mondo della didattica e gli Istituti scolastici presenti sul territorio.

L'amministrazione conviene che vengano adottate concrete iniziative di contrasto ad ogni forma di razzismo, fascismo e xenofobia a partire dalla richiesta di definizione di regolamenti che impediscano la messa a disposizione di spazi pubblici a soggetti che ispirino il proprio agire a razzismo, xenofobia e fascismo.

Politiche di Genere:

La costruzione di un modello sociale di sviluppo rispettoso delle cittadine e dei cittadini non può prescindere dall'eliminazione delle discriminazioni di genere ad ogni livello: culturale, economico sociale, superando quegli stereotipi che la crisi ha accentuato. Le istituzioni locali continueranno ad intervenire per contrastare la violenza sessista sulle donne promuovendo la cultura del rispetto di genere, sostenere le donne vittime di violenza familiare mettendo a disposizione alloggi e mantenendo la convenzione con la casa delle donne per non subire violenza, sperimentare il bilancio di genere e promuovere iniziative culturali ed educative a tale scopo.

Si chiede di confermare ed implementare le azioni previste in tale senso e di promuovere tutte le azioni culturali e pratiche di superamento delle differenziazioni legate al genere.

Baricella, 31 Gennaio 2018

si allega uno schema di bilancio sociale

OO.SS. CGIL-CISL-UIL
dei pensionati e di categoria

Il Sindaco del Comune di Baricella
Andrea Bottazzi

CGIA
SP1
FIR/CISL
UILP/UIL
Stiffardi
SP1/CGIL

BILANCIO SOCIALE

Servizio Nido d'Infanzia

Utenti n. 33

Spesa Totale € 410.179,00

Percentuale copertura 33,73%

Servizio Trasporto Scolastico

Utenti n. 54

Spesa Totale € 59.468,50

Percentuale copertura 32,79%

Servizio Trasporto Sociale

Spesa Totale € 30.684,42

Percentuale copertura 3,58%

Integrazione rette per utenti disagiati inseriti in struttura

Utenti n. 2

Spesa totale: € 18.000,00

Deleghe partecipate all'Asl per servizi socio-sanitari

Spesa totale € 154.242,00

Servizio di Assistenza Domiciliare

Utenti 58

Spesa a carico dell'Ente € 63.000

Prontobus

€ 32.714,48

Patrimonio Acer

53 alloggi

47 autorimesse

The image shows several handwritten signatures in black and blue ink, scattered on the right side of the page. There are approximately six distinct signatures, some appearing to be initials or full names written in a cursive style.